

Stati Generali
dei Consulenti
del Lavoro

PAG. 4-5-6



PROSSIMI CONVEGNI
DELL'ANCL SU UP DI
FIRENZE



CIRCOLARE LAVORO
DEL 31/01/2019



LE NOVITÀ SULLA
PROFESSIONE

LA SCOSSA N° 37

Rivista trimestrale dell'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro,
sindacato unitario unione provinciale di Firenze



In copertina: Gli
Stati Generali dei
Consulenti del Lavoro
2019. (Foto
Consulentidellavoro.it)

Indice

- Cartoline dagli Stati Generali dei Consulenti del Lavoro 2019... **pag. 3**
- Dalla storia... Verso il Futuro... **pag. 4-7**
- Le novità sulla professione... **pag. 8-10**
- Lavoro nero, sanzioni aumentate dal 1° gennaio... **pag. 8-10**
- Colf e badanti, in rialzo gli importi retributivi 2019... **pag. 11-13**
- INPS, nuovo servizio per il calcolo dei contributi... **pag. 13-15**
- Reddito di cittadinanza, incentivi all'assunzione... **pag. 15-18**
- I prossimi convegni dell'ANCL Su-Up di Firenze... **pag. 19-20**

SOMMARIO

La Scossa

Rivista trimestrale
curata dall'Ancl Su-
Up di Firenze

N° 36 Agosto-
Ottobre 2018

Iscrizione al
Tribunale di Firenze
n° 3798

Direttore Responsabile

Brunella Calonaci

Direttore Editoriale

Roberto Beconcini

Comitato di Redazione

Valentina Gradella

Stefano Malavolti

Riccardo Monni

Silvia Morini

Sara Panchetti

Daniela Riva

Enio Zambon

Cartoline dagli Stati Generali dei Consulenti del Lavoro 2019



Foto di consulentidellavoro.it

DALLA STORIA... VERSO IL FUTURO



MONTANARO: "DALL'ANCL IL CONTRIBUTO ALLA CRESCITA DEI CDL"

Dal palco degli Stati Generali il Presidente del Sindacato di Categoria



"Siamo felici e orgogliosi come sindacato di partecipare a questa celebrazione per i 40 anni della professione anche perché la storia della Categoria è stata avviata propria dall'Associazione sindacale che poi è stata trasformata in ordine professionale".

Così il Presidente dell'ANCL, **Dario Montanaro**, intervenuto sul palco degli Stati generali. "Il percorso di questi 40 anni narra di una crescita continua e che negli ultimi dieci anni

è diventata esponenziale. Una crescita in termini di autorevolezza, competenza, capacità e valore sociale. E sono altrettanto felice di partecipare a questa evoluzione collettiva offrendo il contributo dell'ANCL alla costruzione di un percorso comune e condiviso con il Consiglio Nazionale dell'Ordine" ha poi concluso.

CALDERONE, "CONSULENTI PRONTI A SCRIVERE IL FUTURO"

L'intervento di chiusura della Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine, Marina Calderone



Foto: consulentidellavoro.it

"Abbiamo voluto che questa non fosse solo una giornata celebrativa ma un appuntamento per ricordare che il futuro noi lo vogliamo scrivere e dimostrare il nostro senso di responsabilità, di cittadini e non solo di professionisti". Così la Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Marina Calderone**, nel discorso di chiusura dell'evento "Dalla storia verso il futuro...Stati Generali dei Consulenti del Lavoro". Calderone ha sottolineato l'importanza

dell'intervento del Premier Conte che ha annunciato l'inserimento dei Consulenti del Lavoro nell'albo dei curatori per le crisi d'impresa. "Questo 2019 che è appena iniziato - ha sottolineato – ha già portato alcune novità". Per la Presidente "non c'è modo migliore per far crescere il Paese che esprimendo le proprie capacità nell'ambito di una professione intellettuale. Lavoriamo per i nostri ragazzi, che siano orgogliosi di essere italiani, di essere giovani Consulenti del Lavoro", ha poi concluso.

Fonte: consulentidellavoro.it

Il Sole 24 ORE

Pubblichiamo di seguito l'articolo apparso su Il Sole 24 Ore con l'intervento del Ministro del Lavoro Luigi Di Maio presso gli Stati Generali dei Consulenti del Lavoro.

Pil, Di Maio: possibile nuovo boom economico come negli Anni Sessanta

Di Vittorio Nuti, 11 gennaio 2019



Foto: Adnkronos

«Io credo possa esserci un nuovo boom economico come negli Anni Sessanta, avevamo le autostrade e ora la nuova sfida sono le autostrade digitali». Parole all'insegna dell'ottimismo quelle pronunciate dal vicepresidente del Consiglio Luigi Di Maio agli Stati generali di Consulenti del lavoro, nelle stesse ore in cui l'Istat diffondeva dati allarmanti sul crollo della produzione industriale a novembre. Un problema, spiega, «legato al fatto che tutta l'economia mondiale si sta trasformando e ci

sono i dazi». Noi, rivendica rilanciando la politica economica del Governo M5S-Lega, « stiamo cercando di colmare il gap perché non si è investito in tecnologia e siamo in grande ritardo. Se non ci muoviamo ci saranno grossi problemi. Gli investimenti in tecnologia sono l'unico modo per far riprendere la produzione industriale». E cita, su questo fronte, il miliardo

di euro per «il venture capital per le start-up innovative», e altre misure come l'ampia della diffusione della banda larga.

Priorità 2019 «abbattere costo del lavoro»

Per l'anno appena iniziato, la priorità del capo politico M5S sarà quella di «abbattere il costo del lavoro» grazie «al team “mani di forbice” con cui siamo al lavoro per recuperare centinaia di milioni di euro da tanti enti inutili dello Stato». La legge di bilancio, spiega Di Maio alla platea che celebra i 40 anni della legge istitutiva dei consulenti del lavoro, «è solo un primo passo, la fine dell'inizio - ha detto citando Churchill - e intanto nelle prossime settimane firmeremo al ministero del Lavoro il decreto sui premi Inail, un buon punto di partenza per abbattere i costi che gravano sulle imprese».

A breve le attese modifiche al Durc

Nella “to do list” del ministro trova spazio anche la modifica del Documento unico di regolarità contributiva (Durc), sollecitata dai consulenti del lavoro, «Stiamo intervenendo in fase di conversione del DL semplificazioni, per consentire alle imprese di non restituire integralmente i benefici nel frattempo acquisiti», nonché per riaffermare «il principio dell'agevolazione», rassicura Di Maio. Il “nuovo” Durc, promette, sarà un «passaporto per aziende virtuose, e non una mannaia indiscriminata», e «sarà legge al massimo tra un mese, il tempo - conclude - di convertire il decreto». Altro impegno preso dal vicepremier è la stabilizzazione del personale dei Centri per l'impiego che dovranno gestire il Reddito di cittadinanza, che in una prima fase saranno assunti con contratti a tempo: «L'obiettivo è fargli un contratto a tempo indeterminato nei prossimi anni con un concorso. Ma se vogliamo far partire subito il Reddito di cittadinanza, dobbiamo assumerli subito con quel meccanismo. Ma si andrà verso la stabilizzazione, mi prendo questo impegno sui Navigator».

Con formazione in azienda vantaggi per le imprese

Tutta da giocare è poi la carta del Reddito di cittadinanza, con cui «le imprese possono avere sgravi fino a 18 mesi se assumono e chi prenderà quelle persone in azienda con un programma di formazione anche prima avrà il massimo dello sgravio possibile». Quindi, sintetizza Di Maio, «abbattiamo il costo del lavoro con il Reddito di cittadinanza promuovendo la formazione».

Circolare Lavoro del 31/01/2019

Lavoro nero, sanzioni aumentate dal 1° gennaio

Dal 1° gennaio 2019, aumentano le sanzioni per impiego di manodopera “**in nero**”. Da quest’anno, infatti, lievitano del 20% le sanzioni a carico di quei datori di lavoro che utilizzano lavoratori senza la preventiva comunicazione al Centro per l’Impiego. Ma non solo. L’aumento predetto scatta anche in caso di mancata comunicazione del distacco transnazionale, per la somministrazione irregolare di lavoro e in ipotesi di inosservanza delle norme sull’orario di lavoro. Le prime indicazioni operative sono state fornite dall’Ispettorato Nazionale del Lavoro con la Circolare n. 2 del 14 gennaio 2019.

Lavoro nero, quali sono le sanzioni che aumentano?

La Legge di Bilancio 2019 (L. n. 145/2018) all’art. 1, co. 445 ha introdotto nuove disposizioni che aumentano le **sanzioni** per tutti quei datori di lavoro non in regola con i propri dipendenti.

Le novità sulla professione

di Roberto Beconcini

Autoliquidazioni Inail 2019



Con i commi 1121 fino al 1126 della legge di Bilancio 2019 viene disposto per il triennio 2019-2021 la riduzione delle tariffe dei premi e contributi Inail per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Al fine di ricalcolare le tariffe dei premi, **per il solo anno 2019** vengono riviste le date di scadenza degli adempimenti legati all'autoliquidazione 2019, pertanto **solo per questo anno** si differisce al **31 marzo** il termine per l'invio delle basi di calcolo dei premi da parte dell'Istituto, al **16 maggio** i termini per la riduzione delle retribuzioni presunte, per la denuncia delle retribuzioni, e per il calcolo e versamento del premio in un'unica rata.

Per i datori di lavoro che si avvarranno del pagamento dei premi in forma rateale il 16 maggio si troveranno a pagare sia la prima che la seconda rata.

L'Istituto dal 2019 ha provveduto alla soppressione del premio supplementare per la silicosi, l'esclusione dei premi Inail dall'ambito di



La norma, in particolare, prevede:

- alcuni aumenti che si applicano già dal 1° gennaio 2019;
- altri, con un incremento del 20%, che valgono solo dopo l'adozione del relativo decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Quindi, a partire dal 1° gennaio 2019, sono aumentati del 20%:
- gli importi dovuti per **violazioni in materia di lavoro nero**;
- gli importi dovuti per le **violazioni sanzionate ex art. 18, D.Lgs. n. 276/2003**. Si tratta, in particolare, di somministrazione ed appalti privi dei requisiti ex art. 29, comma 1 ed ai distacchi illeciti ex art. 30.
Lavoro nero, di quanto aumentano le sanzioni?
Conti alla mano, nel caso delle **violazioni in materia di lavoro nero**, le sanzioni previste, che vanno da 1.500 euro a 9.000 euro per ciascun lavoratore irregolare sino a 30 giorni di lavoro effettivo:

applicazione della riduzione contributiva dell'aziende edili (attualmente 11,50%), la riduzione al 110 per mille del tasso massimo applicato per le attività più pericolose.

Convenzione tra INAIL e Ordine Consulenti del Lavoro

Nel mese di ottobre 2018 è stata siglata una convenzione triennale tra il Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro e l'Inail finalizzata allo scambio di dati volto all'attuazione di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza informatica allo scopo di semplificare le procedure operative di registrazione/abilitazione dei soggetti iscritti all'Albo dei consulenti del lavoro e ridurre il fenomeno dell'abusivismo professionale. Tale convenzione è attiva dal 20 dicembre 2018, con tale convenzione l'Istituto può accedere direttamente ai dati in possesso del CNO per iscrizioni, sospensioni e cancellazioni, comprese le radiazioni. Così facendo si ottiene sostanzialmente tre risultati: l'automatica abilitazione dei sistemi informatici dell'istituto ai nuovi iscritti, l'immediata interdizione all'accesso dei servizi on line in caso di sospensione, cancellazione o revoca comunicata dall'Ordine e l'acquisizione delle variazioni anagrafiche di ogni iscritto all'ordine.

Se da un lato i nuovi iscritti all'ordine saranno automaticamente abilitati ai servizi Inail dall'altro i colleghi già in possesso delle credenziali, che continuano ad essere operative, non dovranno fare alcunché.

Preme evidenziare come questa convenzione sarà importante sull'inibizione dei colleghi che saranno colpiti da provvedimenti disciplinari quali la sospensione e la cancellazione, a breve sarà anche disponibile una implementazione della procedura



• sono aumentate, rispettivamente, a **1.800 euro** ed a **10.800 euro**.

Mentre, per lavoro nero da 31 a 60 giorni, il range delle sanzioni minime e massime - da 3.000 euro a 18.000 euro - diventa pari ad 3.600 euro e 21.600 euro. Se il lavoro nero supera i 60 giorni, il datore di lavoro è sanzionato con un importo che va da 7.200 euro ad 43.200 euro (prima gli importi sanzionatori andavano da 6.000 euro a 36.000 euro). Viceversa, nel caso delle **violazioni sanzionate ex art. 18, D.Lgs. n. 276/2003**, l'esercizio non autorizzato dell'attività di somministrazione viene punito per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata lavorativa con **60 euro**. Secondo i nuovi termini, la sanzione non potrà comunque essere inferiore a 6.000 euro e superiore a 60.000 euro. Analoga sanzione è posta anche a carico dell'utilizzatore. Anche le violazioni degli obblighi amministrativi connessi alle procedure di **distacco**

transnazionale di lavoratori subiscono l'aumento del 20%, che va da 150 a 500 euro per lavoratore interessato, nonché da 500 e 3mila euro ad addetto per il quale non sia avvenuta la regolare conservazione dei documenti. Altre sanzioni aumentate riguardano l'art. 18-bis, co. 3 e 4 del D.Lgs. n. 66/2003, in materia di violazioni nella durata massima dell'orario di lavoro, riposi giornalieri e settimanali e ferie. Infine, **aumentano invece del 10%** le violazioni sanzionate in via amministrativa o penale.

che consentirà in questi casi l'inoltro di una mail automatica alle ditte in delega per avvisarle della disabilitazione del professionista dal ruolo di consulente del lavoro.

Non vi è dubbio che tale convenzione mira da un lato a colpire quei professionisti che svolgono gli adempimenti in materia di lavoro senza i requisiti di legge dall'altro a tutelare quelli che agiscono nel rispetto delle norme e delle istituzioni.

Esercizio abusivo della professione per il consulente sospeso che invia dichiarazioni telematiche

La Suprema Corte con la sentenza n. 56971 del 18 dicembre 2018 ha confermato la condanna per esercizio abusivo della professione inflitta ad un consulente del lavoro che, nonostante la sospensione dell'attività, ha continuato ad usare le proprie credenziali al fine di inviare le dichiarazioni telematiche dei lavoratori all'INPS,. Integra infatti il reato di esercizio abusivo della professione "l'attività di colui che curi la gestione dei servizi e degli adempimenti in materia di lavoro e dell'iscrizione al relativo albo professionale".

ESAMI DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE
2018-2019: L'ANCL SU-UP DI FIRENZE È LIETA
DI COMUNICARE CHE TUTTI I CANDIDATI
ALL'ESAME 2018-2019 CHE HANNO SEGUITO IL
CORSO ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE
CON L'ORDINE DI FIRENZE SONO STATI
ABILITATI ALLA PROFESSIONE.
CONGRATULAZIONI A TUTTI!



Circolare Lavoro del 31/01/2019

Colf e badanti, in rialzo gli importi retributivi 2019

Assumere una **colf o badante** costerà qualche euro in più per quest'anno. Il 15 gennaio 2019, infatti, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato siglato, dalla Commissione Nazionale per l'aggiornamento retributivo, l'accordo sui **nuovi minimi retributivi** relativi al **lavoro domestico** derivanti dalla variazione del costo della vita. La tabella con gli importi retributivi aggiornati ha decorrenza dal 1° gennaio 2019. Alla riunione hanno preso parte: FIDALDO, DOMINA, FEDERCOLF, FILCAMS-CGIL, FISASCAT- CISL, UILTuCS. A darne notizia è stato il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con una notizia pubblicata sul proprio portale telematico il 16 gennaio.

Colf e badanti, aggiornamento annuale degli importi retributivi

L'art. 44 del CCNL per il personale domestico (16.07.2013) prevede la costituzione di una Commissione nazionale presso il Ministero del Lavoro e Previdenza sociale, composta dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e delle Associazioni dei datori di lavoro stipulanti il presente contratto. Ciascuna organizzazione sindacale dei lavoratori e ciascuna associazione dei datori di lavoro designa il proprio rappresentante nella Commissione, la quale delibera all'unanimità. Con cadenza annuale, ed entro il mese di gennaio, la Commissione nazionale aggiorna le retribuzioni in funzione del coefficiente di variazione del costo della vita per famiglie ed operai rilevato dall'ISTAT al 30 novembre di ogni anno. Per quest'anno, e dunque con decorrenza 1° gennaio 2019, la Commissione ha aggiornato le **tabelle A, B, C, D, E, F e G**, comprensive dei valori convenzionali di vitto e alloggio sulla base degli aumenti contrattuali e dei dati ISTAT rilevati a novembre 2018 (**1,4%**), secondo quanto previsto dall'art. 37 del CCNL del Lavoro Domestico del 16.07.2013 ed in considerazione dei chiarimenti a verbale allegati al CCNL stesso.

Colf e badanti, di quanto aumentano gli importi nel 2019?

Conti alla mano, per il personale convivente con la famiglia gli aumenti variano da un minimo di circa 7 euro per il livello più basso a 15 euro per l'inquadramento più alto, riservato a chi assiste persone non autosufficienti. Mentre per le colf lo stipendio mensile cresce di **8,97 euro** e per le baby sitter che assistono bambini sopra i 3 anni (livello BS) di **9,61 euro**. Le badanti, invece, avranno **10,89 euro** in più al mese da quest'anno, se inquadrante con livello CS.

In particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2019, per i **conviventi** gli importi mensili sono pari a:

- 636,20 euro (livello A);
- 751,88 euro (livello AS);
- 809,71 euro (livello B);
- 867,55 euro (livello BS);
- 925,40 euro (livello C);
- 983,22 euro (livello CS);
- 1.156,72 euro (livello D);
- 1.214,56 euro (livello DS);

Per i **lavoratori non conviventi**, invece, i valori orari da corrispondere da quest'anno ammontano a:

- 4,26 euro (livello A);
- 5,45 euro (livello AS);
- 5,78 euro (livello B);
- 6,13 euro (livello BS);
- 6,47 euro (livello C);
- 6,82 euro (livello CS);

- 7,87 euro (livello D);

- 8,21 euro (livello DS);

Infine, per gli assistenti notturni di persone autosufficienti, l'importo mensile sale da quest'anno a **997,67 euro**; mentre per l'assistenza di persone non autosufficienti, l'importo è pari a **1.130,20 euro** per un livello CS e **1.396,77 euro** per un livello DS.

INPS, nuovo servizio per il calcolo dei contributi

Come annunciato nei giorni scorsi, l'INPS ha rilasciato sul proprio portale telematico il nuovo applicativo "**Calcolo aliquote contributive**". Si tratta, in particolare, di un servizio che consente ad aziende ed intermediari di poter simulare – sulla base delle caratteristiche contributive dell'azienda e del profilo contributivo del lavoratore – la percentuale contributiva per i lavoratori del settore privato. L'applicativo è disponibile, attraverso le proprie credenziali (codice fiscale e Pin), nella sezione "Servizi per le aziende ed i consulenti", cliccando su "**UNIEMENS**".

La notizia proviene dal messaggio INPS n. 356 del 25 gennaio 2019.

Calcolo contributi INPS, come funziona?

Determinare l'ammontare dei contributi da versare mensilmente all'INPS, rappresenta un passaggio fondamentale all'atto dell'assunzione di un lavoratore. Infatti, a causa della rapida evoluzione delle norme, spesso non si è in grado in autonomia di stabilire con esattezza la percentuale contributiva da corrispondere per proprio conto, e per conto del dipendente. Per ovviare a tale problema, l'INPS ha pensato di mettere a disposizione delle aziende, ma anche degli intermediari che le assistono, un nuovo applicativo, denominato "**Calcolo aliquote contributive**".

L'applicazione consente, sulla base delle caratteristiche contributive dell'azienda e del profilo contributivo del lavoratore, di simulare il calcolo dell'aliquota contributiva per i lavoratori del settore privato. A tal fine, basta che l'utente indichi:

- il periodo di competenza;
- la tipologia di azienda;
- Le caratteristiche del dipendente

Una volta inseriti correttamente i predetti dati, sarà visualizzabile non solo la corrispondente percentuale contributiva, anche il dettaglio delle voci che la compongono, con la relativa quota a carico del lavoratore.

Calcolo contributi INPS, non ha natura certificativa

Al riguardo, è importante sottolineare che le elaborazioni dell'applicazione **non hanno natura certificativa** ai fini della quantificazione dei contributi dovuti all'Istituto previdenziale, ma rappresentano soltanto uno strumento di supporto per l'azienda e gli intermediari.

Sul punto, l'INPS fa sapere che il sistema sarà progressivamente implementato con il rilascio dei programmi di verifica e calcolo, che saranno aggiornati nelle procedure gestionali dell'Istituto a seguito dell'introduzione di modifiche alla normativa vigente.

Calcolo contributi INPS, compilazione guidata

Utilizzare la nuova applicazione "Calcolo contributi INPS" è molto semplice. E' sufficiente collegarsi sul sito dell'INPS e accedere al servizio "UNIEMENS", che si trova nella sezione "Servizi per le aziende ed i consulenti". L'utente è guidato nella compilazione del **Codice statistico contributivo (CSC)** potendo confermare le scelte descrittive relative a Ramo, Classe e Categoria, e verificare il CSC così generato. Anche per la selezione dei **Codici di autorizzazione (CA)** e della **qualifica del lavoratore**, la procedura elenca le possibili scelte e le relative descrizioni. Ai fini della corretta determinazione della contribuzione dovuta sono, altresì, rilevanti:

- i dati relativi alla media della forza aziendale;
- i dati relativi alla presenza o meno dell'accentramento contributivo.

Per finire, si rammenta che l'applicativo non effettua i controlli di compatibilità

tra il CSC e i CA; pertanto, in linea generale, l'utente che effettua la richiesta di calcolo dovrà fornire caratteristiche contributive aziendali tra esse coerenti e congruenti.

Reddito di cittadinanza, incentivi all'assunzione

Prende forma il nuovo **incentivo per i datori di lavoro privati che assumeranno percettori del reddito di cittadinanza**. Il sussidio Rdc partirà dal 1° aprile 2019. Il decreto che lo veicola prevede incentivi contributivi per le aziende che assumono i percettori del reddito di cittadinanza e per chi decide di avviare un'attività di lavoro autonomo. L'incentivo assunzioni è **cumulabile** con gli sgravi della legge Bilancio 2019: l'incentivo occupazione Mezzogiorno e l'incentivo Dignità.

Incentivo ad assumere

Si rivolge ad **imprese e professionisti**.

L'accesso al bonus per il datore di lavoro è **subordinato**:

1. alla **comunicazione** da parte dei datori di lavoro **della disponibilità di posti vacanti** (potrà essere effettuata attraverso la piattaforma digitale dedicata al reddito di cittadinanza del SIUPL - Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro);
2. ad un incremento netto del numero di dipendenti a tempo indeterminato;
3. al rispetto degli principi generali di fruizione degli incentivi (art. 31, dlgs n. 150/2015, tra cui: l'assunzione non deve costituire l'attuazione di un obbligo preesistente, non deve violare il diritto di precedenza, non devono essere in atto sospensioni dal lavoro connesse a una crisi o riorganizzazione aziendale, il dipendente non dev'essere stato licenziato nei sei mesi precedenti da un datore di lavoro con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti, o in rapporto di collegamento o controllo eccetera);
4. al possesso del Durc;

5. al rispetto degli accordi e dei contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali, se sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
6. al rispetto delle disposizioni previste in materia di aiuti “de minimis”.

NB! Incremento netto: il datore di lavoro, con l'assunzione agevolata, dovrà realizzare un incremento netto del numero di dipendenti a tempo pieno e indeterminato, a meno che, attraverso tale assunzione, si provveda alla sostituzione di lavoratori cessati dal servizio per pensionamento.

I contratti

Le assunzioni dovranno essere esclusivamente a **tempo pieno e indeterminato**.

Adempimenti e obblighi del datore

Il datore di lavoro dovrà, contestualmente all'assunzione, stipulare con il Centro per l'Impiego un patto di formazione con il quale garantire al lavoratore un percorso formativo o di riqualificazione professionale. Il vincolo più stringente è che il neoassunto non dovrà essere licenziato, se non per una giusta causa o un giustificato motivo. In caso contrario, il datore di lavoro è tenuto a restituire l'incentivo fruito maggiorato delle sanzioni civili.

La fruizione

L'incentivo è fruito, **ad assunzione avvenuta, sotto forma di esonero:**

- dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del lavoratore e del datore;
- con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail;
- nel limite dell'importo mensile del RdC goduto dall'interessato al momento dell'assunzione;

- per un periodo pari alla differenza tra 18 mensilità e le mensilità eventualmente già godute dal beneficiario assunto.

L'agevolazione non può essere inferiore a 5 mensilità, elevate a 6 in caso di soggetti svantaggiati e donne.

In caso il datore esaurisca gli esoneri contributivi, in forza delle previsioni della L. 145/2018, potrà fruire delle agevolazioni in argomento sotto forma di credito d'imposta, con modalità di accesso da stabilire con decreto del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze.

L'importo

Al datore di lavoro spetterà uno sgravio pari alla **differenza tra l'importo delle 18 mensilità di RdC e quanto già goduto dal beneficiario stesso, incrementato di una mensilità in caso di assunzione di donne e di soggetti svantaggiati.**

NB! Lo sgravio spetta per i restanti mesi di Rdc non fruito dal lavoratore assunto, con un minimo di cinque, nell'importo massimo mensile di 780 euro:

- se la somma che percepisce il lavoratore è inferiore a 780 euro, lo sgravio spetterà nell'effettivo importo di Rdc;
- se la somma che percepisce il lavoratore è superiore a 780 euro, lo sgravio spetterà nell'importo di 780 euro mensili.

In caso di **rinnovo del Rdc** – ovvero dopo 18 mesi di percezione più un mese di stop - l'incentivo spetterà in misura fissa, ossia per soli cinque mesi.

L'importo massimo del beneficio:

- è pari a 780 euro al mese;
- non può comunque eccedere l'ammontare dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e del lavoratore assunto per le mensilità incentivate (con esclusione

dei premi Inail).

Assunzione attraverso un soggetto privato accreditato o un ente di formazione

Se il datore di lavoro assumerà, sempre a tempo pieno e indeterminato, il percettore del RdC per il tramite di un soggetto privato accreditato o di un ente di formazione che abbia stipulato un **Patto di formazione, lo sgravio contributivo spetterà per metà al datore e per metà al soggetto privato accreditato o all'ente di formazione** (che lo applicherà ai contributi previdenziali e assistenziali dovuti per i propri dipendenti sulla base delle stesse regole valide per il datore di lavoro che assume il beneficiario di Rdc).

Pertanto, lo sgravio è riconosciuto nella metà dell'importo mensile di Rdc percepito dal lavoratore, per i restanti mesi, e, comunque, fino a 390 euro mensili e un minimo di sei mensilità. Nell'ipotesi di rinnovo del Rdc, lo sgravio spetta in misura fissa di sei mensilità per metà dell'importo di Rdc.

NB! Gli Enti bilaterali di formazione e i Fondi interprofessionali per la formazione continua possono stipulare, presso i Centri per l'Impiego o presso i soggetti privati accreditati (di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 150 del 2015), se previsto da leggi regionali, un patto di formazione con il quale garantiscono al percettore del sussidio un percorso formativo o di riqualificazione professionale.

I prossimi convegni dell'Ancl Su-Up di Firenze



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO

SEMINARIO di APPROFONDIMENTO PROFESSIONALE

Firenze, 26 marzo 2019 ore 09.45 – 17.00

Firenze Viale Belfiore, 15 presso Ordine dei Consulenti del Lavoro di Firenze

LA COMUNICAZIONE SUI SOCIAL DELLA FIGURA E DEI SERVIZI DEL CONSULENTE DEL LAVORO

Saluti

Alberto Azzini Presidente Regionale ANCL Toscana

Relatore

Dott. Daniele Gregori

Trainer e autore del libro "I social network per il libero professionista"

ARGOMENTI:

- Imparare a costruire il proprio profilo social professionale;
- Imparare le funzionalità del social (strumenti, video, foto, ecc.);
- La qualità dei contenuti nei post da pubblicare, la costruzione della propria reputazione digitale;
- Gli errori da non commettere e i consigli sui post da pubblicare (titolo, immagine, lunghezza, periodicità, linguaggio, fonte ecc.);
- Esercitazioni e simulazioni.

Evento per il quale è stato richiesto il riconoscimento di n. 6 crediti formativi,
di cui all'autorizzazione n. 15/2015 dell'ANCL SU Nazionale.

Informazioni e sede organizzativa: ANCL Nazionale - segreteria@anclu.com

PARTNER DELL'EVENTO



ANCL TOSCANA

PROGRAMMA

ORE 09.45	Saluti e introduzione lavori
ORE 10.00	Inizio Lavori
ORE 13.00	Pausa pranzo (libera)
ORE 14.00	Ripresa lavori
ORE 17.00	Chiusura lavori

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Iscrizione obbligatoria on-line sul sito

<http://anclu.com/myanclu/index.php>

fino ad esaurimento dei 30 posti disponibili

La partecipazione al seminario prevede
per i CDL iscritti all'ANCL contributo € 50,00

Per i CDL non iscritti ANCL
il costo è € 100,00+iva (inviare dati per
fatturazione all'indirizzo
segreteria@anclu.com)

Dati per il bonifico:
IBAN: IT 44 1 0569 6 03211 00000 3100 X00
intestato all'ANCL Nazionale



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI
DEL LAVORO S.U.
Unione Provinciale di Firenze
Viale Belfiore 15 - 50144 Firenze**

**Evento per il quale è stato richiesto il riconoscimento dei crediti formativi di cui
all'autorizzazione n. 15/2015 dell'ANCL SU Nazionale**

Firenze, 14/03/2019 ore 14.00 – 18.00

presso la sede ANCL di Firenze – Viale Belfiore 15 – 50144 – Firenze

SEMINARIO: PRIVACY NELLO STUDIO PROFESSIONALE

Ore 13.30 Registrazione Partecipanti

Ore 14.00 Inizio lavori

Ore 18.00 Termine lavori

Relatori: Massimiliano La Bruna – Francesco Giunti – Marco Cecchi

- Applicazione Regolamento Europeo 679/2016 applicazione pratica negli studi professionali
- Approfondimento legale sul ruolo di Titolare del dato e/o Responsabile dei dati del cliente
- Approfondimento giuridico tecnico sull'uso , installazione e controllo con telecamere

Numero massimo di partecipanti: 25

Il convegno è valido ai fini della Formazione Continua Obbligatoria

La partecipazione è subordinata alla prenotazione da effettuarsi sul sito: www.anclsu.com sezione myancl.

L'evento è gratuito per gli iscritti ancl; i non iscritti dovranno partecipare con una quota di € 50,00

